

REGNO UNITO**Aiuto al suicidio e rapporti tra la *House of Commons* e la *House of Lords*: la ripresentazione del *Terminally Ill Adults (End of Life) Bill* nella nuova sessione parlamentare**

23/06/2026

Con l'avvio della nuova sessione parlamentare, a seguito del *King's Speech* del 2026 (su cui si v. la [precedente segnalazione](#)), lo scorso 17 giugno è stato ripresentato alla *House of Commons* il *Terminally Ill Adults (End of Life) Bill*, la proposta volta a introdurre una disciplina in materia di aiuto al suicidio in Inghilterra e Galles, già presentata nella scorsa sessione parlamentare (il testo della proposta è consultabile [qui](#)). Pur avendo superato il vaglio della *House of Commons*, che la aveva approvata con una maggioranza di 314 voti favorevoli e 291 contrari (di tale sviluppo si era dato conto in una [precedente segnalazione](#)), la proposta aveva nondimeno subito rallentamenti significativi nella *House of Lords*, a causa della presentazione di un numero particolarmente elevato di emendamenti.

Nel sistema parlamentare del Regno Unito, la legislatura è articolata in sessioni parlamentari, normalmente della durata di circa dodici mesi, che si aprono con il *King's Speech* e si concludono con la *prorogation*. In base alla regola generale del procedimento legislativo, un *bill* deve completare il proprio iter parlamentare – ottenendo l'approvazione di entrambe le Camere e il *royal assent* – entro la fine della sessione in cui è pendente. Pertanto, la mancata approvazione del *Terminally Ill Adults (End of Life) Bill* entro la conclusione della precedente sessione parlamentare ne ha determinato la decadenza, rendendo necessaria la sua ripresentazione e il riavvio dell'iter legislativo nella nuova sessione.

Lo sviluppo appare di particolare interesse anche sotto il profilo costituzionale. La ripresentazione del *Bill* nella nuova sessione parlamentare potrebbe infatti consentire, qualora la *House of Lords* dovesse nuovamente ritardarne o impedirne l'approvazione, il ricorso al meccanismo previsto dai *Parliament Acts* del 1911 e del 1949. Tali atti hanno significativamente ridimensionato il potere di veto della Camera alta, trasformandolo da veto assoluto a mero veto sospensivo (*suspensory veto*). In particolare, ove una proposta approvata dalla *House of Commons* sia respinta o non approvata dalla *House of Lords* e venga successivamente ripresentata e nuovamente approvata dalla Camera dei Comuni nella sessione parlamentare successiva, il disegno di legge può essere sottoposto al *royal assent* anche in mancanza del consenso della Camera alta. La *House of Lords* conserva pertanto il potere di ritardare l'entrata in vigore della legislazione, ma non quello di impedirla definitivamente. La procedura è subordinata al rispetto di specifiche condizioni temporali. In particolare, deve intercorrere almeno un anno tra la *second reading* del *Bill* nella prima sessione parlamentare e la sua *third reading* nella sessione successiva. Qualora tali requisiti risultino soddisfatti, la *House of Commons* può dunque prevalere sull'opposizione della Camera alta, dando attuazione a uno dei più significativi correttivi introdotti nel sistema bicamerale britannico nel corso del XX secolo.

L'esame del *Bill* da parte della *House of Commons* nella nuova sessione parlamentare prenderà avvio l'11 settembre 2026 con la c.d. *second reading*, fase legislativa nella quale si svolge il dibattito sui principi generali del *Bill* (la *first reading* rappresenta, invece, un adempimento essenzialmente formale, coincidente con la presentazione ufficiale del disegno di legge alla *Camera*).

Il testo del *Terminally Ill Adults (End of Life) Bill*, nella versione approvata dalla *House of Commons* nel corso della precedente sessione parlamentare, è reperibile *online* a questo [link](#).

Raffaele Felicetti